

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono morti nel Signore:

- **BATTOCCHIO BRUNO** di anni 95
- **GUAZZARDI FRANCO** di anni 65
- **INVERNIZZI GIANNI** di anni 63
- **MARCHESI ENRICO** di anni 58
- **INVERNIZZI MARIA ALESSANDRINA** di anni 94
- **BALOSSINA GIUSEPPINA** di anni 99
- **BANDI LUISA** di anni 84
- **MARINO VACALE** di anni 41
- **MILANI ITALINA** di anni 97
- **BARBIERI RITA** di anni 92

Alle rispettive famiglie la comunità cristiana porge le sue condoglianze fatte di preghiera.

ORATORIO

Con gioia 2 giovani animatori dell'Oratorio faranno l'esperienza del Pellegrinaggio a Lourdes insieme ad altri pellegrini, dame e barellieri. Li accompagniamo con la preghiera.

1° MAGGIO

Diamo inizio al gruppo di preghiera come frutto della Missione. Ore 20,45 S.Rosario e Santa Messa nel cortile dell'Oratorio.

In occasione della festa Patronale della Santa Croce in Oratorio verrà allestito il BANCO DI BENEFICENZA, nel cortile per i ragazzi ci saranno a disposizione i gonfiabili.

CASA ALPINA 2019

Sono aperte le iscrizioni alla Casa alpina al Passo Gaver, per i ragazzi delle elementari e medie (260 €). Le iscrizioni si ricevono in Oratorio.



INFORMATORE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA



Aprile 2019

PARROCCHIA DI LOMELLO

N° 3

Via Cavour, 5 - 27034 Lomello (PV) - Tel. e fax 0384 85652

email: info@parrocchiadilomello.it

LA PAROLA DEL PARROCO

Il popolo eletto è chiamato a camminare nella fede, ascoltando con il cuore. La Parola, tesoro dal quale trarre ogni giorno verità antiche e sempre nuove. Ogni giorno Dio vuole instaurare la sua alleanza con i suoi figli. Ogni giorno si attende che il fedele si rinnovi, purificando la mente e il cuore per accogliere il pressante invito: "Se ascoltaste oggi la sua voce! Non indurite il vostro cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa, nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere." (salmo 95).

Oggi, ogni giorno, finché il Signore ci concede il privilegio di vivere, come afferma l'autore della lettera agli Ebrei: "Badate fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente. Esortatevi a vicenda ogni giorno piuttosto, finché dura quest'oggi, finché nessuno di voi si ostini, sedotti dal peccato. Siamo infatti diventati partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda fino alla fine la fiducia che abbiamo avuto fin dall'inizio."

Oggi stiamo vivendo un fatto nuovo nella vita della storia della Chiesa in Occidente: per la prima volta nella nostra generazione, si è interrotta la catena della trasmissione della fede in famiglia. Se in Scozia si domanda ai giovani che cosa sia il Natale si ha la risposta che è la festa della famiglia (e la Pasqua è la festa del cioccolato). In Francia è proibito parlare di Cristo nelle scuole, mentre i docenti mettono "il tappeto rosso a Maometto". In Italia si ha una adesione al Cristianesimo particolarmente nei movimenti ecclesiali e là dove è rimasta viva la pietà popolare, con tradizioni che piacciono anche ai giovani. Inserirsi in una comunità, essi vivono con gioia il cristianesimo nella misura in cui sperimentano il Maestro come colui che ha preso su di sé tutto l'umano, e valorizza tutto di noi, l'intelligenza, l'affettività, il ricordo delle cose belle, una liturgia celebrata bene, la gioia della convivialità. I giovani Italiani che hanno fatto della Cresima sacramento dell'addio alla Chiesa, di fronte alla domanda chi sia Cristo per loro, il più delle volte danno questa lapidaria risposta: "Cristo sì, la Chiesa no". Accettano Cristo come uomo perfetto, grande nel suo messaggio altamente liberatorio e per la sua vita fatta dono su quella croce che, più che simbolo di morte, deve essere letta come simbolo di amore senza limiti. Ma non accettano la Chiesa perché pensano che rubi all'essere umano l'intelligenza, il cuore e il corpo. Non sopportano di entrare in una Chiesa dove chi celebra l'Eucaristia non trasmette messaggi di speranza. Non si sentono accolti da una comunità che non c'è.

Tutti temi da approfondire con realismo e con fiducia, perché la storia è provvidenzialmente governata dallo Spirito Santo, ed è affidata a persone coscienti che la Chiesa è nostra madre e che ha in mano un tesoro inestimabile: Cristo. E nessuno rifiuterebbe un tesoro da un amico, anche se gli venisse offerto con le mani sporche. L'antica sapienza dei santi ci sfida, nel loro realismo, ci hanno invitato a non ritenerci eroi per ciò che facciamo né a giudicarci completamente negativi perché commettiamo sbagli. Siamo persone chiamate ad accogliere la vita come un dono e a dare il meglio di noi nelle piccole cose che svolgiamo ogni giorno. Siamo chiamati a cambiare noi stessi, a immettere energia positiva nel mondo amando come Gesù ci ha insegnato, a non aspettare che siano sempre gli altri cominciare qualcosa di nuovo. Ma soprattutto è nostro dovere guardare al positivo che c'è in questa

umanità. E di fronte a qualcuno che riesce a realizzare cose buone, dobbiamo ripetere a noi stessi: "Se questi e quelli si sono realizzati e hanno fatto del bene al prossimo, perché non io? Se qualcuno diventa santo, perché non io? Basta che ci affidiamo alla divina Misericordia, crediamo nell'Amore e, nel buio della notte accendiamo anche solo una candela, sussurrando: "Signore tu sai che ti amo".

Don Pierangelo

CALENDARIO LITURGICO

- Domenica 14 aprile - Domenica delle palme - ore 10,45 Benedizione dell'ulivo in Oratorio - Santa messa di Passione
- Giovedì Santo 18 aprile - ore 18 Santa Messa in Coena Domini - segue adorazione fino alle 21.
- Venerdì Santo 19 aprile - ore 8,30 Via Crucis - 20,30 Celebrazione della morte del Signore e Processione
- Sabato Santo 20 aprile - dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 Confessioni - ore 20,30 Veglia Pasquale
- Domenica di Pasqua 21 aprile - Sante Messe 8,30 - 11 - 18
- Lunedì di Pasqua 22 aprile - Santa Messa ore 10,30
- 25 aprile ore 10 Santa messa per i caduti
- 1 Maggio ore 20,45 Gruppo di Preghiera in Oratorio - Santo rosario - Santa messa apertura Mese Mariano.
- 11 maggio - ore 20,30 Processione Santa Croce
- 12 maggio - Festa Patronale S.Messe ore 8,30 - 11
- 13 maggio ore 10,30 Ufficio Funebre
- 16 maggio - Pellegrinaggio Vicariale alla Bozzola
- Domenica 19 maggio - ore 15 Festa Lourdiana Santa messa per gli ammalati.
- 22 maggio - Santa Rita - Benedizione rose
- 26 maggio - ore 11 Anniversari di matrimonio
- Ogni sera del mese di maggio alle ore 20,45 recita del Santo rosario.

MISSIONE PARROCCHIALE

Vorrei esprimere un vivo ringraziamento alle suore: suor Stella, suor Benedetta, suor Bela, suor Susanna e fra Rafael per la settimana trascorsa con noi. Hanno incontrato molte persone, hanno potuto seminare l'amore del Signore e speriamo di vederne i frutti. Un grazie anche ai volontari che hanno provveduto al vitto e alloggio. Un ringraziamento particolare ai gestori del Pub Rosen Garden per aver ospitato l'apericena dei giovani. Come frutto concreto della Missione il padre Fondatore e le suore ci chiedono di dare vita ad un gruppo di Preghiera che ritrovi con regolarità almeno una volta al mese, ci impegniamo a farlo.

Don Pierangelo



FOTO DELLA MISSIONE PARROCCHIALE



I saluti della comunità

È arrivato, purtroppo, il momento dei saluti...

Quattro suore e un frate hanno permesso alla comunità di Lomello di vivere una spiritualità nuova, fresca, gioiosa; hanno dato coraggio e serenità a tutte le persone che hanno avuto la possibilità di dialogare con loro.

Ciascuna di esse aveva un carisma speciale, una dote particolare, doni diversi che, fusi insieme, hanno formato una sorprendente armonia.

Grazie a suor Bella, suor Benedetta, suor Stella, suor Susanna (elencate rigorosamente in ordine alfabetico) e al carissimo Raffaele, giovanissimo ma tanto umile e cordiale.

Grazie anche a don Pierangelo che ha voluto farci conoscere queste Piccole (ma grandi) Suore.

Un grazie soprattutto al Signore: in questa breve missione è stato gettato un seme, ora tocca a noi fare in modo che il terreno sia adatto a farlo crescere.

Ma a questo penserà la Luce dello Spirito Santo se ci troverà docili alla sua chiamata.

Il nostro saluto vuole essere un "arrivederci" perché speriamo di poter avervi ancora presto tra noi.

Il nostro grazie, insieme ad un caloroso abbraccio, sarà senz'altro accompagnato da preghiere per il vostro prezioso apostolato.

Pierteresa Torti